

# Cinque poesie

Autor(en): **Mottis, Gerry**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **78 (2009)**

Heft 4: **Pionieri della fotografia nel Grigioni italiano**

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-154336>

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

GERRY MOTTIS

## Cinque poesie

### PARLAMI DI PACE

Viandante che procedi da lontano  
attraversando i deserti e scalando  
vallate ripide, picchi scoscesi,  
parlami di pace, parlami di pace,  
ché tu sai cos'è la guerra,  
ché tu sai dov'è la terra  
che nasconde i tuoi cari in un abbraccio.  
Negli orecchi ancora hai i sibili,  
negli occhi ancora hai i lampi  
e nelle mani ancora hai il sangue.

Parlami di pace, viandante,  
tu che procedi da lontano e vieni  
come un profeta – male accolto – qui  
pochi udiranno la tua voce,  
ma tu – viandante – parlami di pace.

(2007)

### NON T'ILLUDERE, POETA

Non t'illudere  
– poeta –  
tu sai  
che pure potresti  
riempire  
in questa notte  
montagne di carte  
abisssi di parole  
stendere  
mari d'inchiostro  
foreste di grafemi  
e mai  
– mai – poeta –  
soffocherà  
l'ansia d'esistere  
la brama d'amare  
lei  
musa perfetta  
pallida luna  
amara sinfonia  
che brucia nella notte.

(2008)

### PIOVE NELLA NOTTE

Piove nella notte  
e dirupi tuonano  
nell'afa d'estate.  
S'argentano abeti  
spinosi, sui monti,  
gocce piene cadono,  
inghirlandano rose in fiore,  
duri pascoli:  
arse presenze, aride.  
Nella mente gravida  
di voci e pensieri  
brancolano lampi  
repentini, ratti,  
e nel cuore palpita  
il concetto d'essere  
solo in questa notte.

(2009)

### LASCIATEMI IL SOGNO

Lasciatemi almeno il sogno,  
lasciatemi il pensiero,  
che s'involi per praterie lontane  
e traspiri di fresca brezza  
la libertà che qui  
strozza l'esistenza tutta.

Lasciatemi un po' volare  
per terre sconosciute, incantate,  
oltre le mura di questa città,  
oltre le strade di campagna,  
vagare almeno nel quieto  
desiderio di libertà,

quell'anelito di nuvole  
vagabonde, solitarie,  
sospinte da brezze e aromi,  
tenui abbracci d'infinito.

(2009)

### FIACCOLE FUNEBRI

Fiaccole notturne sfilano  
nella nebbia come aloni mantati,  
tremule braccia dal freddo  
sospingono pallide luci,  
indagano con timore la notte,  
mentre scarpe scricchiolano,  
frusciano suole, strisciano silenti,  
nella quiete tinta di morte,  
nel ricordo di vite spezzate  
ingiustamente.

(2009)